

234 Della Historia di Corfù.

di Alessio Cauassila Notaro, Antonio di Enrico, e il Conte Niccolò Vrauagnoto, a' quali furono date le commissioni con iscrittura dell'infra scritto tenore.

In nome del nostro Signor Giesù Cristo. Amen.

Nell'anno della sua Natiuità 1386, dominando nella Città, e Isola di Corfù, l'inclito, e illustre dominio della Communità di Venetia nell'anno primo à dì ventiotto del mese di Maggio, Inditione nona. Noi Enrico di Castro Corfioto, annual Giudice; e Giouanni di Benedetto de Theano publico Notaro di Regia autorità nella Città, e Isola di Corfù; e Testimoni sottoscritti, à questo specialmente chiamati, e pregati; per lo presente scritto publico confessiamo, dichiariamo, e facciamo noto, e attestiamo, che nel presente giorno l'Vniuersità e huomini della Città di Corfù, ò vero la maggior parte di essi, nel luogo, oue per ordinario sogliono congregarsi per trattare, e spedire loro negotij, hanno determinato auanti à noi di un medesimo animo, e una voce, di trattare, ordinare, ed eseguire molte faccende con la Ducal Eccellenza, e Consiglio dell' Inclita Communità di Venetia: e perche essa Vniuersità di Corfù non può esser presente alla direttione di tali negotiati, essendo informata della fede, prudenza, industria, e legalità delli N.N. Pietro Capitano di militia, Ricciardo di Altauilla, Giouanni di Alessio Cauassila Notaro, Antonio di Enrico, e Conte Niccolò Vrauagnoto, hà eletto, creato, ordinato, e fatto questi, suoi veri legittimi, e honorandi Sindici, Economi, Prucuratori, Attori, fattori, e difensori; in trattationi di negotij certi, e indubitati Nuncij speciali; ò vero decorati di qualunque altro titolo, che ragioneuolmente loro possa conuenire: acciò possando in
soli-